

In pieno svolgimento l'inchiesta della magistratura

Salite a 7 le denunce per lo scandalo urbanistico di Ascoli

L'ultima comunicazione giudiziaria emessa a carico di un consigliere dc, ex assessore - La tecnica della truffa

ASCOLI PICENO - L'inchiesta che la magistratura ascolana sta portando avanti da alcuni giorni sulle vicende urbanistiche riserva sorprese a non finire. E' dell'altro te-

ri, infatti, un'altra comunicazione giudiziaria, la settima in ordine di tempo, questa volta emessa nei confronti di Sergio Cuculli, consigliere comunale democristiano, ex

assessore, consigliere di amministrazione dell'ospedale «Mazzoni». Anche per Cuculli il magistrato ha prospettato il reato di concussione.

Il SUNIA prende l'iniziativa

A Terni 50 famiglie sfrattate non trovano un'abitazione

TERNI - Ci sono 50 famiglie ternane sfrattate che non sanno dove andare ad abitare. E' un problema del quale si occuperà il SUNIA, il sindacato degli inquilini, nel corso della riunione della segreteria provinciale che è stata convocata per domani.

«A Terni non siamo certo a livello di alcune grandi città - sostiene Eranio Emilioni, segretario provinciale del SUNIA - ma ci troviamo di fronte a una situazione di estremo disagio e a una mina che rischia di esplodere da un momento all'altro. Bisogna dare atto all'amministrazione comunale di essersi impegnata al massimo, ma se il governo non adotta i dovuti provvedimenti non si esce da questo vicolo cieco. L'amministrazione comunale di Terni in due mesi circa ha provveduto alla sistemazione di 55 famiglie sfrattate, rastrellando tutti gli appartamenti disponibili, facendoli alloggiare alcuni nuclei familiari in albergo.

Il possibile, ma oltre è difficile andare. Non ci sono più appartamenti disponibili, se il privato decide di non affittare non c'è niente da fare. Noi possiamo fare delle pressioni, organizzare delle iniziative, ma quella che occorre è modificare la legge, dare più potere ai comuni».

Il Comune di Terni, attraverso un'indagine condotta di recente, ha appurato che ci sono, nel solo centro storico, 160 alloggi sfitti. Secondo un calcolo invece approssimativo, nell'area comunale ci sono circa 500 abitazioni che i proprietari preferiscono tenere disabitate piuttosto che affittarle secondo i canoni fissati dalla legge.

Freddi: un messaggio del padre ai rapitori

Freddi, tre complici, attendevano in due auto diverse, pronte alla fuga non appena fosse finita l'operazione. L'azione si è svolta in sequenza: i tre rapitori sono stati interrogati, interrogati poi dagli inquirenti, i rapiti fatti mollare a ricostruire l'identità dei tre banditi. Sono stati immediatamente istituiti posti di blocco, soprattutto sulla strada che collega Terni a Gubbio. Non hanno dato fino al pomeriggio di ieri, esito.

Rapina a Pesaro: il bottino 60 milioni

PESARO - Si aggira sui 60 milioni il bottino di una rapina alla sede centrale della Banca popolare di Pesaro messa a segno ieri mattina da 5 banditi. Volto scoperto, armati di pistola, i malviventi sono entrati nell'istituto dove c'erano molti dipendenti. Il bottino è stato suddiviso in contante e titoli di valore. I rapitori sono stati interrogati, interrogati poi dagli inquirenti, i rapiti fatti mollare a ricostruire l'identità dei tre banditi. Sono stati immediatamente istituiti posti di blocco, soprattutto sulla strada che collega Terni a Gubbio. Non hanno dato fino al pomeriggio di ieri, esito.

Al Festival di Ancona: «Enti locali e comunicazioni di massa»

ANCONA - Prosegue con successo al parco della Cittadella di Ancona il Festival provinciale dell'Unità. Questa sera alle ore 21.30 nell'area «dibattiti» tavola rotonda su «Ruolo degli enti locali nelle comunicazioni di massa». All'incontro, che sarà introdotto dalla compagnia Raffaella Brandoni, membro del Comitato direttivo della Federazione, prenderanno parte Massimo Pa-

ccetti, assessore alla Pubblica Istruzione del Comune di Ancona; Eraldo Maggi di Radio Ancona; Fabio Sturani di Radio Sibilla; Maurizio Biasi, programmatore Rai; Giancarlo Trabacchi, giornalista Tg locali.

La fabbrica di Foligno può vivere

Lo zuccherificio ha solo bisogno di barbabietole

1.800 milioni stanziati dalla Regione

La giunta regionale ha deciso di finanziare il piano di incremento della produzione della barbabietola da zucchero in loco, ma la vendita tutto sfuso. La sensazione è che si sia scelta la via della «liquidazione» definitiva. Da qui la ordinaria e alla fine le organizzazioni sindacali: blocco dei cancelli dello stabilimento e l'interessamento immediato degli Enti locali umbri.

Il nucleo fondatore principale è costituito da un gruppo di attivisti di Radio Luna, una delle prime emittenti cittadine. «Proprio all'interno di questa emittente, ove lavoravano anche alcuni compagni della FGCI, maturano alcune delle esperienze e delle aspirazioni nuove che sono alla base della neonata Radio Sibilla».

Certo, si tratta solo di indizi. La comunicazione giudiziaria di per sé, infatti, non significa colpevolezza certa. Conoscendo però la scrupolosità del Procuratore della Repubblica nello svolgere il suo lavoro, il dubbio che anche questa volta possa trattarsi del solito polverone ci sembra poco verosimile. Pare invece che il dottor Mandrelli debba avere tra le mani prove documentali e testimoniali difficilmente oppugnabili.

Il tentativo - ci dice Nicola Mochi, socio fondatore ed ex direttore di Radio Luna - è quello di contribuire ad un salto di qualità nell'emittenza locale. Far sì che, al di fuori di una operazione di «riscaldamento» di base, questa radio operi in maniera originale e autonoma da ogni vincolo politico e commercialistico.

Le tre imputazioni si riferiscono alla ormai nota vicenda del progetto per il recupero dei nuclei abitativi della Comunità montana N. che lo stesso consiglio dell'ente aveva deliberato di affidare allo «Studio programma» (una équipe di tre tecnici) che poi, a convenzione stipulata, risulta invece affidato allo «Studio programma B», un'altra équipe costituita da un tecnico socio dello «Studio programma».

Così come, a patto di avere le forze necessarie, è qualificata l'intenzione di fornire all'utente un vasto panorama di iniziative che non è il semplice notiziario, trasmesso più volte al giorno, e neppure la rubrica di giardinaggio di martedì.

Suocessivamente, in seguito ad alcune deposizioni testimoniali, sono venute fuori altre comunicazioni giudiziarie, relative però all'iter di approvazione di due piani particolareggiati, quelli di San Gaetano e Montecroce. Questa volta è emerso il fatto di concussione. Ne sono indiziati ancora Serafino Miozzi, Vincenzo Corradetti (consigliere comunale del PSI, ex assessore alla Sanità, direttore dell'INAIL) e, per ultimo Sergio Cuculli.

Forse questo desiderio intenso ha accentratissimo il suo distacco negli ultimi tempi, ma ciò che ha passato nella sua mente nei tragici momenti di sabato notte probabilmente non si sa. Nella sua mente di persecuzione, ha colto il desiderio di essere come gli altri, di poter disporre del proprio denaro, del proprio tempo, della propria libertà, come le persone e normali». Per questo negli ultimi mesi aveva chiesto e ottenuto una autonomia anche dalla famiglia ad ire andato ad alloggiare, da solo, a spese del Comune, in una stanza di un albergo cittadino.

JESI - La città è ancora sotto «choc» per la tragedia consumatasi sabato notte al Viale della Vittoria, dove un uomo, Sandro Ciaramboli, affetto da schizofrenia con mania di persecuzione, ha colpito mortalmente il brigadiere Giuseppe Diacchi, in modo gravemente ferendo il capitano Gino Antinori, il due carabinieri in normale servizio di pattugliamento avevano ricevuto la segnalazione che un uomo, Sandro Ciaramboli appunto, dopo aver squartato la gomma di una motocicletta, era scappato verso Viale della Vittoria. Rintracciato l'uomo, i carabinieri scendono dalla «gazze», gli si avvicinano, gli parlano.

Il Comune mette a disposizione altre 50 mila lire per i passivi. E' una somma che il Ciaramboli forse non sa amministrare ancora bene, ma che con il passare dei giorni fa crescere dentro di lui il desiderio di essere come gli altri, di poter disporre del proprio denaro, del proprio tempo, della propria libertà, come le persone e normali». Per questo negli ultimi mesi aveva chiesto e ottenuto una autonomia anche dalla famiglia ad ire andato ad alloggiare, da solo, a spese del Comune, in una stanza di un albergo cittadino.

Domenica ad Ancona battesimo per Radio Sibilla

ANCONA - «Battesimo del fuoco domenica scorsa al Festival Provinciale dell'Unità, al Parco della Cittadella, per la più giovane della radio emittenti cittadine: Radio Sibilla. Una scelta certo non quella di trasmettere, in diretta, con uno studio distaccato nell'area del Festival (vicino allo stand della FGCI): la dimostrazione palese di voler essere, fin dall'inizio delle trasmissioni sperimentali, fra la gente, fornire uno spettacolo di una realtà ancora per molti versi nuova e troppo spesso mitizzata».

La nascita di questa nuova emittente era da tempo nell'aria e da molti temuta: un pericoloso concorrente, in un bacino commerciale (l'Ancona) già saturo. Al contrario di molte altre emittenti, nate spesso per caso (per interesse commerciale o per iniziativa di un gruppo di amici), Radio Sibilla è stata ideata in base ad un progetto ben determinato, con le idee chiare, con un ruolo che intende svolgere sul territorio.

«L'obiettivo ambizioso - aggiunge Fabio Sturani, presidente della cooperativa - ma prioritario. Non vogliamo costituire semplicemente una ottima «colonna sonora» della giornata; vogliamo, invece, fornire un punto d'incontro e di iniziativa, capace di operare ad una serie enorme di energie, in campo culturale, che ad Ancona e nella regione in generale non vengono adeguatamente sfruttate».

Una emittente giovane fuori dalle anguste regole campanilistiche

Prima trasmissione in diretta dal Festival provinciale dell'Unità. Un progetto ben determinato. Struttura cooperativa con nove soci, tutti giovani. «Non vogliamo offrire solo ottime colonne sonore, ma una informazione ampia e qualificata». Un orientamento politico dichiaratamente di sinistra.



Da parte nostra, per uscire da una dimensione ristretta, campanilistica, che pure caratterizza la quasi totalità delle altre emittenti esistenti nella zona.

Di orientamento politico dichiaratamente di sinistra, Radio Sibilla intende operare ricercando un effettivo coinvolgimento del maggior numero possibile di operatori del settore.

«Un progetto nuovo ed impegnativo che richiede anche molte energie. Entusiasmo comunque non manca. Del resto, i nove soci fondatori sono tutti molto giovani (nessuno oltre la trentina) il presidente ha solo 21 anni. Marco Bastianelli

La città vive ancora momenti di emozione per i fatti di sabato notte

Come si è compiuta la tragedia di Jesi

Pochi minuti per gettare nel lutto e nella disperazione due famiglie - Colpito per primo il brigadiere dei carabinieri, i cui funerali si svolgono oggi - L'altro milite salvo per un gesto istintivo - Sandro Ciaramboli ha trascorso dieci anni in manicomio

Il padre di Giuseppe Diacchi, il carabiniere di 36 anni stroncato da una pugnalata in una strada di Jesi, ha conosciuto la tremenda notizia durante la messa, in chiesa, domenica mattina, è stato colto da un dolore (soffriva da tempo di scompensi cardiaci). Il tragico gesto di uno schizofrenico ha gettato una famiglia nel dolore più profondo. La famiglia Diacchi è di origine contadina; il vecchio padre, Ettore, ha fatto per anni il guardiano di una tenuta agricola a Montefano, in provincia di Macerata. Giuseppe a 20 anni aveva lasciato il paese d'origine per arruolarsi nei carabinieri. Allievo in Sardegna, poi a Roma e ad Ancona. In fine, il trasferimento a Jesi. Sei anni fa, si era sposato con una ragazza di Pedaso, da cui aveva avuto tre figli (Michele di 5 anni, Francesco di 3, Raffaella di appena 4 mesi). Per questa morte assurda e prematura ieri un'intera città si è vestita di lutto. Per tutta la mattinata, a cui partecipano arduamente di persone: hanno reso omaggio alla salma, hanno continuato a chiedere notizie sulle condizioni dell'altro carabiniere, gravemente ferito da una seconda pugnalata.

Gino Antinori, appuntato da appena 20 giorni, è in servizio nell'Arma dei carabinieri da 14 anni. Un istintivo passo indietroti di fronte alla lunga lama che aveva accasciato al suolo il suo collega - gli ha salvato la vita. La ferita è grave e profonda, ma non ha leso parti vitali. Dopo l'aggressione è riuscito a guidare l'auto fino in ospedale: una mano al volante, l'altra sotto il ventre per fermare il sangue.

Gino ha 40 anni e la sua famiglia è una di quelle grandi famiglie patriarcali con tanti figli e nipoti. Suo padre e sua madre, anziani contadini, vivono ad Avenale, vicino Gubbio. Hanno ricevuto la notizia in piena notte, sabato scorso. Han detto loro anche di non parlare con il figlio della morte del suo collega, per lo meno fino a che non si sarà ripulito del tutto. In ospedale Gino parla con la moglie. Gli dispiace di aver sparato, ferendo il suo aggressore notturno. Chiede agli altri: «Cosa avrei dovuto fare?». Da 14 anni svolge una delle professioni più pericolose che esistano. Senza lamentarsi. Anche - si può aggiungere - di fronte a certi metodi di comando.

Le ultime novità in agricoltura alla fiera di Bastia

Inaugurata «Agriumbria 79» - Gli stand, i prodotti esposti - Le iniziative durante la rassegna

BASTIA - In un foro boario ampliato e rinnovato si è aperta ieri a Bastia Umbra «Agriumbria 79», la XI settimana dell'agricoltura umbra. Il comitato promotore di «Agriumbria 79» (Regione dell'Umbria, Camera di commercio, Esau, Enpi, Associazione allevatori, enti locali e di presenza, offre in questi giorni un momento di conoscenza, di dibattito e

di riflessione sulle linee dell'agricoltura regionale e nazionale. 65 sono gli stand interni all'area, dei quali 50 occupati da 33 ditte che espongono attrezzature e prodotti per l'agricoltura. In 15 di essi viene presentata la meccanizzazione agricola e collinare. 29 sono le ditte italiane che prendono parte al XIII concorso internazionale per le macchine agricole. Con l'apertura della fiera è iniziata anche la prima rassegna zootecnica: la V mostra regionale umbra dei bovini di razza frisone. Vi partecipano capi esposti da 22 allevatori delle due provincie.



Progetto per reinserire i figli degli emigrati

Si svolgerà dal 18 al 28 settembre il corso di aggiornamento per gli insegnanti delle scuole elementari e medie di Gubbio e Gualdo Tadino interessato dal «progetto-pilota» per il reinserimento dei ragazzi rientrati dall'emigrazione nella scuola dell'obbligo.

Lo hanno deciso il comitato consultivo ed il comitato tecnico-scientifico del progetto in una riunione presieduta dal consigliere regionale, il compagno Francesco Lombardi, membro della Consulta regionale dell'emigrazione alla quale hanno preso parte anche amministratori comunali e docenti di scuole del mondo della scuola.

A Urbino congresso di scienze veterinarie

URBINO - Dal 6 al 9 settembre si terrà in Urbino il 23. Congresso nazionale della Società Italiana delle Scienze Veterinarie. E' un avvenimento scientifico di notevole importanza, a cui parteciperanno i più grossi nomi della ricerca veterinaria italiana e straniera.

STADIO COMUNALE (Viale Manfredi Fanti - Campo di Marte - FIRENZE) Nell'ambito del Festival Provinciale dell'Unità LUNEDI' 10 SETTEMBRE ore 21 Concerto di PATTI SMITH GROUP INGRESSO L. 3.000 PREVENIENTI: PERUGIA - Radio Perugia, Uno - P.zza Dante II TERNI - Radio Galileo - Via Barbarossa 31 ROMA - Radio Blu - Via Palestra 72 Agenzia Orbis - P.zza Esquilino 12